

Il Sole **24 ORE**

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2016-11-25/se-fotografo-sguarda-all-est-162145.shtml?uuid=AD6SqD1B>

guido guidi a praga

Se il fotografo guarda all'Est

- –di [Laura Leonelli](#)
- 27 novembre 2016

Era fine inverno, quando il freddo stava per finire, gli alberi erano ancora spogli e l'erba iniziava a crescere sui prati, verdissima tra le stoppie. In quei giorni del 1996 Guido Guidi documentava a Venzone, in Friuli, il trascorrere del tempo a vent'anni dal terremoto e da quella tragica cesura nella vita di migliaia di uomini e donne. E forse per questo, per ridare linearità al tempo e far sì che la fotografia entrasse in questo divenire, strumento di visione e a sua volta processo da comprendere, Guidi aveva fotografato un'ombra che nelle prime ore calde del mattino proiettava la sagoma di un albero sulla porta di un capanno di legno. Guardando a Est, nella direzione del sole che sorge, il grande fotografo italiano, nato a Cesena nel 1941, presente nelle collezioni più autorevoli dal Canadian Centre for Architecture di Montréal al Fotomuseum di Winterthur, aveva trasformato quel piccolo angolo di mondo, composto da magnifiche montagne e dalla più semplice e vernacolare delle architetture, in una scena della creazione; là dove a nascere era la possibilità e la necessità stessa di un'immagine e dove a far nascere era quella semplicissima costruzione di legno, capanna della natività e alter ego della scatola della macchina fotografica, il banco ottico, imponente, antico con cui da quarant'anni Guidi viaggia nelle terre di confine, periferie e frontiere, dove pochi si fermano a guardare. Un viaggio umile e illuminante, laicamente religioso perché diretto per vocazione a «Est», al sorgere delle cose, e perché dedicato alla “cura” delle cose, come racconta oggi la splendida mostra Guido Guidi. *Guardando a Est*, curata dal CRAF di Spilimbergo in collaborazione con il comune di San Vito al Tagliamento e PromoTurismoFVG, e aperta fino al 4 dicembre nella Cappella Barocca dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga, a Mala Strana, sede dal 1573 della comunità dei nostri connazionali nel regno di Boemia.

Guardare a Est partendo dal Friuli Venezia Giulia e giungendo nella Repubblica Ceca, nell'anno che sta per celebrare il 150° anniversario della nascita dell'Impero Austro-Ungarico, impero che comprendeva anche Trieste e Praga, significa inserire lo sguardo densissimo di Guido Guidi in una dimensione storicamente ancora più vasta. Come se la terra friulana, un tempo parte di un immenso dominio e ora ai confini d'Italia, una terra bellissima, segreta, composta, che si svela lentamente, fosse l'archetipo del paesaggio più amato dal grande fotografo. Basterebbe ripercorre i quindici itinerari compiuti dal 1985 al 2014, toccando Venzone, Spilimbergo, Lestans, Aquileia, San Vito,

Lignano Sabbiadoro e Gorizia, e cercare in ognuno di essi i segni, le presenze, le materie che compongono un alfabeto unico ed esemplare nella storia della fotografia italiana. Basterebbe, dunque, partire da un parcheggio a Trieste e seguire il pensiero coltissimo di Guidi, che si è formato sulla pittura di Piero della Francesca, Giovanni Bellini e Morandi, e sulla lezione di Walker Evans e Carlo Scarpa, e riconoscere in una quadrato di latta dipinto di rosso l'*incipit* del costruire rinascimentale, del ridurre a misura, e del riportare con la stessa razionalità l'immagine di quanto costruito sulla lastra fotografica.

Di nuovo, come spesso accade nell'opera di Guidi, l'immagine trattiene la memoria della realtà e svela al tempo stesso il valore, il compito, il processo della fotografia. Una tensione concettuale che tuttavia Guidi rende naturale e universale perché preghiera quotidiana, da recitare camminando tra gli antichi casali di Pielungo, dove le pietre hanno lo stesso colore degli alberi, o per le strade di Pinzano, dove i muri sono vivi, sensibilissimi ai cambiamenti come l'emulsione che ricopre le lastre, prodigio che il digitale non conosce.

E di paese in città, di campagna in montagna, fermandosi sulla soglia delle case, come sul principio di una rivelazione, e contemplando il paesaggio attraverso una rete come fossero i riquadri della camera ottica, cara ai vedutisti settecenteschi, Guido Guidi chiude il percorso e il catalogo che lo riassume, e dal finestrino della macchina in corsa inquadra la sagoma di un cartellone pubblicitario, ancora bianco. Uno spazio in attesa, una fotografia «che verrà», quando all'alba dall'Est sorgeranno le prime ombre.



http://www.ansa.it/nuova_europa/it/notizie/nazioni/repubblicaceca/2016/11/17/mostre-a-praga-inaugurata-mostra-foto-guido-guidi_6ee90b8e-427d-43d2-b404-4f6cf52041e1.html

Percorso: [ANSA](#) > [Nuova Europa](#) > [Repubblica Ceca](#) > Mostre: a Praga inaugurata mostra foto Guido Guidi

Mostre: a Praga inaugurata mostra foto Guido Guidi

Presidente Iacop apre esposizione all'Istituto Italiano Cultura

17 novembre, 17:16

(ANSA) - TRIESTE, 17 NOV - E' stata inaugurata dal presidente del Consiglio regionale del FVG Franco Iacop a Praga la mostra fotografica "Guido Guidi: guardando a Est".

Allestita presso la Cappella Barocca dell'Istituto italiano di cultura dal Craf, Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo, rimarrà aperta fino al 4 dicembre.

Guido Guidi (Cesena, 1941) è un pioniere della nuova fotografia italiana di paesaggio, il cui lavoro sviluppa discorsi visivi volti a indagare il significato della pratica del guardare. Influenzato dal Neorealismo e dall'Arte concettuale, indirizza la sua attenzione sugli spazi marginali e antispettacolari del paesaggio italiano. Negli anni '90 ha prodotto per conto del Craf un vasto corpus di immagini sulle "piccole città" del Friuli e su Trieste, quasi una mappatura "guardando a Est" completata dagli ultimi lavori realizzati nel 2014 a Lignano Sabbiadoro e a San Vito al Tagliamento.

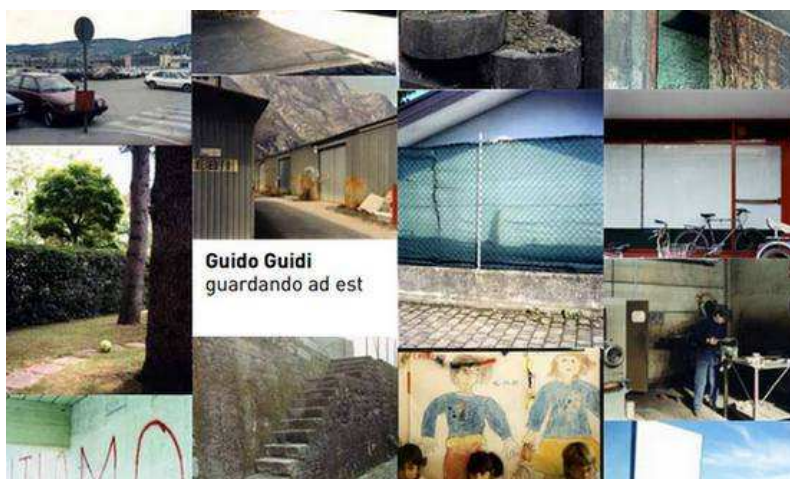
Nel 2002 Guidi ha lavorato per conto dell'Ater di Trieste (città già fotografata nel 1985) e nel 2006 è stato a Gorizia sulle tracce del confine scomparso, la linea istituita al termine della seconda guerra mondiale.

(ANSA).

<http://www.buongiornoslovacchia.sk/index.php/archives/69456>

Praga, in mostra Guido Guidi con ‘Guardando ad Est’

da Redazione, il 14 novembre 2016



Giovedì 17 novembre si inaugura a Praga la mostra fotografica “Guido Guidi. Guardando ad Est”, presentata dalla scrittrice e giornalista Laura Leonelli con una dissertazione su “La poetica di Guido Guidi: oggetti esclusi dallo sguardo e non luoghi”. Nel corso dell’evento interverranno anche Franco Iacop, presidente del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Di Bisceglie, sindaco di San Vito al Tagliamento, Walter Liva, coordinatore CRAF (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia) di Spilimbergo. Seguirà una degustazione di prodotti agroalimentari della regione Friuli-Venezia Giulia. La mostra è organizzata dall’Ambasciata, dall’Istituto di Cultura, dalla Regione FVG e dal CRAF in collaborazione col Comune di S. Vito al Tagliamento e con la Città di Lignano Sabbiadoro.

Guido Guidi, nato a Cesena nel 1941, è un fotografo e accademico italiano. Allievo, tra gli altri, di Italo Zannier, primo in Italia ad insegnare ‘storia della fotografia’, Guidi è stato un pioniere della nuova fotografia Italiana di paesaggio. Il suo lavoro è concentrato sull’indagine del significato stesso della pratica del guardare. Fra il 1993 e il 1996 documenta la nuova urbanizzazione sviluppatasi dopo la caduta del Muro di Berlino lungo il tracciato dell’antico asse viario tra la Russia e Santiago di Compostela, pubblicando questa ricerca nel 2003 in un libro dal titolo *In Between Cities*. Sue opere sono esposte nei musei di fotografia e arte contemporanea di tutto il mondo e pubblicate in numerosi libri collettivi e personali, nonché parte di importanti collezioni di istituzioni italiane e internazionali (tra le altre, Bibliothèque Nationale e Centre Georges Pompidou a Parigi, Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma, Fondazione

Sandretto Re Rebaudengo a Torino, Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, Milano, Galleria Nazionale di Arti Estetiche a Pechino, Canadian Centre for Architecture di Montreal, San Francisco Museum of Modern Art).

—

Cosa:	“Guido	Guidi.	Guardando	ad	Est”
Dove:	Cappella	barocca	dell’IIC,	Vlašská	34, Praga 1
Inaugurazione:		giovedì	17	novembre,	ore 17:00
Durata:	dall’11	novembre	al	4	dicembre 2016
Orari:	lun	–	gio	ore 10-13	/ 15-17, ven ore 10-13
Ingresso libero					

INFORM

<http://comunicazioneinform.it/praga-guido-guidi-guardando-a-est-allistituto-italiano-di-cultura/>

Praga, “Guido Guidi: guardando a Est” all’Istituto Italiano di Cultura

giovedì, 17 novembre, 2016 in [NOTIZIE INFORM](#)

MOSTRE FOTOGRAFICHE

Fino al 4 dicembre

PRAGA – “Guido Guidi: guardando a Est” è la mostra fotografica allestita fino al 4 dicembre alla Cappella Barocca dell’Istituto Italiano di Cultura di Praga.

La mostra, inaugurata oggi pomeriggio dal presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Franco Iacop, è organizzata dall’Ambasciata d’Italia in Repubblica Ceca, dall’IIC di Praga, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Craf-Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo, in collaborazione col Comune di S. Vito al Tagliamento e con la Città di Lignano Sabbiadoro.

Guido Guidi (Cesena, 1941) è un pioniere della nuova fotografia italiana di paesaggio, il cui lavoro sviluppa discorsi visivi volti a indagare il significato della pratica del guardare. Influenzato dal Neorealismo e dall’Arte concettuale, indirizza la sua attenzione sugli spazi marginali e antispettacolari del paesaggio italiano. Negli anni ’90 Guidi ha prodotto per conto del Craf un vasto corpus di immagini sulle “piccole città” del Friuli e su Trieste, quasi una mappatura “guardando a Est” completata dagli ultimi lavori realizzati nel 2014 a Lignano Sabbiadoro – nell’occasione gli è stato assegnato il Premio Hemingway – e a San Vito al Tagliamento. Nel 2002 ha lavorato per conto dell’Ater di Trieste (città già fotografata nel 1985) e nel 2006 è stato a Gorizia sulle tracce del confine scomparso, la linea di confine istituita al termine della seconda guerra mondiale. . (Inform)



<http://www.consiglio.regione.fvg.it/pagine/comunicazione/comunicatistampa.asp?comunicatoStampaId=502102>

Notizie

Praga: inaugurata da Iacop mostra fotografica di Guido Guidi

17 Novembre 2016, 17:10

(ACON) Praga, 17 nov - COM/AB - "Guido Guidi: guardando a Est" è la mostra fotografica inaugurata dal presidente del Consiglio regionale del FVG, Franco Iacop, alla Cappella Barocca dell'Istituto italiano di cultura a Praga, allestita dal Craf, Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo, che rimarrà aperta fino al 4 dicembre.

Guido Guidi (Cesena, 1941) è un pioniere della nuova fotografia italiana di paesaggio, il cui lavoro sviluppa discorsi visivi volti a indagare il significato della pratica del guardare. Influenzato dal Neorealismo e dall'Arte concettuale, indirizza la sua attenzione sugli spazi marginali e antispettacolari del paesaggio italiano.

Negli anni '90 Guidi ha prodotto per conto del Craf un vasto corpus di immagini sulle "piccole città" del Friuli e su Trieste, quasi una mappatura "guardando a Est" completata dagli ultimi lavori realizzati nel 2014 a Lignano Sabbiadoro - nell'occasione gli è stato assegnato il Premio Hemingway - e a San Vito al Tagliamento.

Nel 2002 aveva lavorato per conto dell'Ater di Trieste (città già fotografata nel 1985) e nel 2006 è stato a Gorizia sulle tracce del confine scomparso, la linea di confine istituita al termine della seconda guerra mondiale.



<http://italiapragaoneway.eu/comunicato-iic-presentazione-mostra-guido-guidi/>

Comunicato IIC: presentazione e mostra di Guido Guidi

In occasione dell'inaugurazione della mostra Guido Guidi. Guardando ad Est siamo lieti di invitarvi ad una presentazione da parte della scrittrice e giornalista Laura Leonelli su "La poetica di Guido Guidi: oggetti esclusi dallo sguardo e non luoghi".

Articolo di [Staff Italia Praga one way](#) novembre 16, 2016



In occasione dell'inaugurazione della mostra Guido Guidi. Guardando ad Est siamo lieti di invitarvi ad una presentazione da parte della scrittrice e giornalista Laura Leonelli su "La poetica di Guido Guidi: oggetti esclusi dallo sguardo e non luoghi".

Giovedì 17 novembre 2016, ore 17.00, Cappella Barocca dell'Istituto Italiano di Cultura, Vlašská 34, Praga 1.

In occasione della mostra "Guido Guidi. Guardando ad Est" (11 novembre – 4 dicembre 2016), si svolgerà la presentazione da parte della scrittrice e giornalista Laura Leonelli, su "La poetica di Guido Guidi: oggetti esclusi dallo sguardo e non luoghi". Interverranno anche Franco Iacop, Presidente del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Di Bisceglie, Sindaco di San Vito al Tagliamento, Walter Liva, coordinatore CRAF (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia), Spilimbergo.

Cappella Barocca, Istituto Italiano di Cultura, Vlašská 34, 118 00 Praga, Giovedì 17 novembre, ore 17.00. A seguire, una degustazione di prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia.

Šporkova

118

00

Praga

1

14

(Rep.Ceca)

Email:

iicpraga@esteri.it

<http://www.iicpraga.esteri.it>



Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca



<http://www.camic.cz/v633-la-presentazione-la-poetica-di-guido-guidi-oggetti-esclusi-dallo-sguardo-e-non-luoghi-istituto-italiano-di-cultura/eventi-dei-nostri-soci.tab.it.aspx>

La presentazione “La poetica di Guido Guidi: oggetti esclusi dallo sguardo e non luoghi- Istituto Italiano di Cultura



Data: 17/11/2016 - 17/11/2016

Luogo: Cappella Barocca dell’Istituto Italiano di Cultura, Vlašská 34, Praga 1

Istituto Italiano di Cultura vi informa, in occasione dell’inaugurazione della mostra **Guido Guidi, Guardando ad Est,**

della **presentazione** da parte della scrittrice e giornalista **Laura Leonelli,**

su “**La poetica di Guido Guidi: oggetti esclusi dallo sguardo e non luoghi**”

Descrizione: **che si terrà il Giovedì 17 novembre 2016, ore 17.00,**

nella Cappella Barocca dell’Istituto Italiano di Cultura, Vlašská 34, Praga 1.

L’invito in allegato.

Allegati:

- [Guido Guidi 2016 Invito.pdf](#)

<http://www.camic.cz/v633-la-presentazione-la-poetica-di-guido-guidi-oggetti-esclusi-dallo-sguardo-e-non-luoghi-istituto-italiano-di-cultura/udalosti-nasich-clenu.tab.cs.aspx>

Prezentace "Poezie Guido Guidi: položky vyloučeny z vzhledu a nikoliv míst"- Italský kulturní institut



Datum: 17.11.2016 - 17.11.2016

Místo: barokní kaple Italského kulturního institutu, Vlašská 34, Praha 1

Italský kulturní institut si Vás dovoluje pozvat, u příležitosti zahájení výstavy **Guido Guidi, Pohled směrem na východ,**

na prezentaci „Poetika Guida Guidiho: věci mimo pohled a nemísta”,

kteřou přednese spisovatelka a novinářka **Laura Leonelli**

Popis: **ve čtvrtek 17. listopadu 2016 v 17.00 hodin,**

v barokní kapli Italského kulturního institutu, Vlašská 34, Praha 1.

Pozvánka v příloze.



<http://www.craf-fvg.it/mostra-2016-1227-guido-guidi-guardando-a-est.php>

| [Altre mostre](#) | [2016](#)

Guido Guidi. Guardando a Est

2016,



Guido Guidi, Spilimbergo 1991

Guido Guidi

Guardando a Est

Cappella Barocca, Istituto Italiano di Cultura, Praga

11 novembre – 4 dicembre

I non luoghi sono il prodotto della società contemporanea, divenuta incapace di integrare in sé i luoghi storici, invece confinati e circoscritti alla stregua di curiosità o di oggetti interessanti. I non luoghi sono pertanto incentrati solamente sul presente, rappresentativi della nostra epoca caratterizzata dalla precarietà assoluta, dalla provvisorietà, dal transito e dal passaggio e da un individualismo solitario.

Le persone transitano nei non luoghi ma nessuno vi abita: le persone sono come in una condizione di attesa: c'è chi aspetta un treno, chi un autobus, chi riposa aspettando di riprendere il lavoro, altri attraversano strade e piazze vuote, e poco trafficate. Guidi ha anticipato tutte le problematiche legate all'apparire dei non luoghi, e lo ha fatto poiché ha sempre inteso fotografare spazi ed oggetti esclusi da ogni attribuzione di significato e in genere dagli stessi sguardi coscienti delle persone che li incrociavano, ampliando così nello stesso tempo il terreno del fotografabile.

Tra il 1991 e il 1999 Guidi ha realizzato per conto del CRAF diverse campagne fotografiche, producendo un vasto corpus di immagini conservate negli archivi del Centro.

Nel 1995 il CRAF ha editato il catalogo Guido Guidi, Varianti edito da Art& di Udine, inserito da Martin Parr e Jerry Badger in The Photobook: A History (vol II. Londra – New York, Phaidon, 2006) assieme ai migliori libri di fotografia del XXesimo secolo.

Nella poliedrica attività promossa e che ha sempre visto Guido Guidi tra i protagonisti, le campagne fotografiche non sono mai nate casualmente ma hanno dato corpo a tre settori progettuali: la dialettica con l'opera di Pier Paolo Pasolini; il punto di vista della fotografia italiana nella sua molteplicità linguistica sul paesaggio e l'ambiente (in Terre a Nordest, Friuli Venezia Giulia a vent'anni dal terremoto) infine l'estensione del lavoro di Guidi alle "piccole città", quasi una mappatura "a Est" o appunto un compendio sui non luoghi, completata dagli ultimi lavori realizzati nel 2014 a Lignano Sabbiadoro (nell'occasione gli è stato assegnato il Premio Hemingway su proposta di Italo Zannier) e a San Vito al Tagliamento.

Esiste inoltre un suo vasto lavoro del 2002 per conto dell'ATER, l'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Trieste (che aveva fotografato anche nel 1985) e nel 2006 a Gorizia sulle tracce del confine scomparso: la linea di confine, istituita al termine della seconda guerra mondiale ha segnato, con alterne vicende, la storia di un territorio condiviso tra Italia e Slovenia, tra il mondo latino e quello slavo.

Guido Guidi ha sempre realizzato stampe a contatto da lastre della macchina a banco ottico 20x25 usata in omaggio ai pionieri della fotografia, e da tutta la storia dell'arte ha ereditato l'uso del colore. Così ogni suo lavoro pare quasi la citazione di un grande pittore.

Il colore tenue delle sue serie fotografiche, da Via delle Industrie a Monte Grappa ha ceduto poi il passo agli acidi e scarni cromatismi della Strada Ovest a Treviso e, in particolare, in alcuni lavori per il CRAF ha esaltato le tinte e l'arancione caro a Turner, anche se molti suoi estimatori lo accostano a Morandi per il colore.

Con la sua poetica minimalista e la sua ricerca Guidi ha esplorato i limiti (i confini, i margini, le periferie... etc) del paesaggio contemporaneo senza romanticismi o spettacolarizzazioni, e nemmeno con l'intento di costruire una sorta di catalogo esaustivo della stessa serie vastissima e di non semplice definizione dei segni fotografati.

Dopo Praga, la mostra, curata da Guido Guidi, proseguirà il suo tour in Germania, ad Halle, Dessau, Lipsia e Merseburg.



<http://www.ceskenovinky.eu/2016/11/13/prezentace-a-vystava-guida-guidi-presentazione-e-mostradi-guido-guidi/>

[Prezentace a výstava Guida Guidi/](#) [Presentazione e mostra di Guido Guidi](#)

Od [Redakce](#) – Posted on 13.11.2016 **Publikováno v:** [Kultura](#)

Praha 11. listopadu 2016

U příležitosti zahájení výstavy **Guido Guidi. Pohled směrem na východ** si dovoluujeme pozvat na prezentaci „Poetika Guida Guidiho: věci mimo pohled a nemísta“, kterou přednese spisovatelka a novinářka **Laura Leonelli**.

Čtvrtek 17. listopadu 2016 v 17.00 hodin, barokní kaple Italského kulturního institutu, Vlašská 34, Praha 1



In occasione dell'inaugurazione della mostra **Guido Guidi. Guardando ad Est** siamo lieti di invitarvi ad una presentazione da parte della scrittrice e giornalista **Laura Leonelli** su “La poetica di Guido Guidi: oggetti esclusi dallo sguardo e non luoghi”.

Giovedì 17 novembre 2016, ore 17.00, Cappella Barocca dell'Istituto Italiano di Cultura, Vlašská 34, Praga 1

[prezentace-guido-guidi-2016](#)

Istituto Italiano di Cultura

www.iicpraga.esteri.it